

Il colpo

Usd Miranese, ladri in azione Rubati furgone e computer

Nella notte tra giovedì e venerdì ignoti si sono introdotti nel campo sportivo comunale di via Matteotti 49, a Mirano, portando via beni e strumenti utilizzati quotidianamente dalla Usd Miranese. Secondo quanto riferito dal club, i ladri hanno rubato il furgone della squadra, caricandovi due decespugliatori, un'idropulitrice, un avvitatore, due computer portatili, uno smartphone e due borsoni contenenti abbigliamento sportivo. Il danno complessivo, tra refurtiva e riparazioni, supera i 30mila euro. L'allarme del consigliere Scantamburlo: su 96 telecamere circa 30 risulterebbero fuori uso.

Cugini a pagina XIII

Esce di casa e precipita tra le rocce: muore a 65 anni

►Serenella Bonaldi si trovava in vacanza a Gallio, nel Vicentino

CAMPOLONGO MAGGIORE

È stata trovata senza vita sabato mattina Serenella Bonaldi, 65 anni, originaria di Milano ma residente con il marito a Campolongo Maggiore. La coppia si trovava nella casa delle vacanze sull'Altopiano dei Sette Comuni, in località Madonna del Buso, tra Gallio e Foza. Venerdì pomeriggio la donna era

uscita con il suo cane, poi ritrovato, per fare la sua consueta passeggiata. Il marito, non vedendola rientrare, ha lanciato l'allarme, facendo scattare le ricerche, che si sono però concluse nel peggiore dei modi sabato mattina, con il ritrovamento del corpo senza vita della donna.

Da tempo i coniugi possedevano un'abitazione sull'altopiano, dove erano conosciuti e trascorrevano abitualmente molti mesi dell'anno. Una zona tranquilla, piuttosto isolata e lontana dalle principali strade, che la coppia frequentava da anni. Serenella, pensionata originaria di Milano, viveva con il marito

Adelino Rubin nella frazione di Bojon, a Campolongo Maggiore. Lascia una figlia, Valentina, che di professione fa l'avvocato penalista.

LE RICERCHE

Le operazioni di soccorso si sono concentrate fin da subito nei dintorni dell'abitazione, in particolare tra Val Ghia e Val Piana, proseguendo per tutta la notte e intensificandosi alle prime luci dell'alba di sabato. Alle 9.15 il corpo senza vita di Serenella è stato individuato da una squadra di soccorritori che stava perlustrando un'area boschiva con l'aiuto di un'unità cinofila,

a circa tre chilometri di distanza dalla casa delle vacanze.

Secondo i primi riscontri, la donna avrebbe lasciato la strada sterrata per attraversare un prato, finendo poi per scivolare e precipitare da un salto di roccia. Una caduta che, purtroppo, si sarebbe rivelata fatale. Restano comunque da chiarire le circostanze esatte dell'incidente.

I SOCCORSI

Imponente la macchina dei soccorsi mobilitata per ritrovare la donna. Alle ricerche hanno partecipato i carabinieri forestali, i soccorritori dell'XI Delegazione Prealpi Venete con otto



LA VITTIMA Serenella Bonaldi

unità cinofile del Soccorso alpino, gli operatori specializzati nell'utilizzo dei droni della II Delegazione Dolomiti Bellunesi, i vigili del fuoco e il Soccorso alpino della Guardia di Finanza, intervenuto con altre due unità cinofile. Sul posto anche il Centro mobile di coordinamento, mentre era stata allertata la Polizia di Stato per un eventuale sorvolo dell'area con l'elicottero. Una volta individuato il corpo, i soccorritori hanno provveduto ad adagiarlo su una barella, recuperarlo e affidarlo al personale di un'ambulanza.

Luca Mion

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colpo da 30mila euro alla Miranese

► Rubati il furgone della squadra, attrezzature e computer ► FdI denuncia: «Un terzo delle telecamere in città è fuori uso»
La società valuta di avviare una raccolta fondi per ripartire Il sindaco Baggio replica: «Non si cerchi di fare allarmismo»

MIRANO

Un furto da oltre 30mila euro mette in difficoltà la USD Miranese, che ora valuta di avviare una raccolta fondi per recuperare almeno le attrezzature indispensabili. Nella notte tra giovedì 15 e venerdì 16 ottobre, ignoti si sono introdotti nel campo sportivo comunale di via Matteotti 49, portando via beni e strumenti utilizzati quotidianamente dalla società. Secondo quanto riferito dal club, i ladri hanno rubato il furgone della squadra, caricandovi due decespugliatori, un'idropulitrice, un avvitatore, due computer portatili, uno smartphone e due borsoni contenenti abbigliamento sportivo. Il danno complessivo, tra refurtiva e riparazioni, supera i 30mila euro. La perdita del mezzo e degli strumenti di lavoro rischia ora di compromettere la manutenzione dei campi. Per questo la società sta valutando una raccolta fondi online, le cui modalità saranno comunicate attraverso i canali ufficiali. «Quello che è successo non è soltanto un danno economico. È un colpo inferto a una realtà sportiva che lavora quotidianamente per garantire ai propri atleti strutture curate, attrezzature adeguate e un ambiente in cui crescere attraverso lo sport - sottolinea la società -. Tutti gli aiuti, anche in termini di materiali, in questo momento sono ben accetti».

LA POLEMICA

Nelle stesse ore, il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Alberto Scantamburlo ha sollevato il problema della sicurezza, accusando l'amministrazione di minimizzare furti e atti vandalici, compresi quelli nei cimiteri. «A ottobre 2025 il Comune annunciava il completamento della manutenzione straordinaria della videosorveglianza, con la sostituzione degli apparati guasti. Ma la sicurezza del territorio non si fa a mezzo stampa, bensì garantendo la reale manutenzione degli impianti».

Secondo il consigliere, su 96 dispositivi circa 30 telecamere risulterebbero fuori uso, spente o non visibili nel sistema. Inoltre, sette postazioni strategiche tra centro e frazioni sarebbero scollegate dai ponti radio, mentre in

L'AZIENDA: «NON È SOLO UN DANNO ECONOMICO, È UN COLPO INFERTO AD UNA SOCIETÀ CHE LAVORA TUTTI I GIORNI PER I SUOI ATLETI»

un cimitero comunale una telecamera sarebbe guasta. «Non è previsto alcun piano straordinario per ripristinare gli impianti e la Giunta si limita a interventi isolati. Come si fa a dichiarare completata la manutenzione se quasi un terzo delle telecamere risulta ancora fuori uso?».

LA REPLICA

A rispondere è il sindaco Tiziano Baggio, che respinge le accuse e invita a non alimentare allarmismi. «Respingo la rappresentazione di Mirano come una città in preda al degrado e alla criminalità. Non è questa la realtà della nostra città. Questo non significa sottovalutare problemi, episodi di vandalismo o furti, sui quali manteniamo alta l'attenzione». Il primo cittadino ricorda che la rete comunale conta quasi cento telecamere e necessita di una manutenzione costante. «Guasti e problemi tecnici possono verificarsi anche dopo gli interventi straordinari, come quelli realizzati nel 2025. Stiamo lavorando a un nuovo contratto di manutenzione. La sicurezza è una priorità che richiede attenzione quotidiana, investimenti e collaborazione con le forze dell'ordine, senza minimizzare i problemi, ma neppure alimentando una rappresentazione allarmistica».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FURTO Gli uffici interni della Miranese Calcio dopo il passaggio dei ladri

Il Portogruaro vuole ritrovare il sorriso Il Dolo attende il Liapiave al Martire

CALCIO DILETTANTI

Obiettivo riscatto per il tandem granata di Eccellenza nel 6° turno di andata, col DoloPianiga che attende i pari classifica del Liapiave dopo la sconfitta contro l'Arcella, mentre il Portogruaro ancora a secco di vittorie fa visita al Borgoricco. Come sempre nutrito in Prima categoria il menù dei derby veneziani, ben 8 spalmati tra i due gironi. In campo anche il Venezia femminile e il Venezia 1985. Di seguito il programma completo di domenica 18 ottobre (ore 15.30):

ECCELLENZA

Girone B: DoloPianiga-Liapiave, Union BorgoriccoCampestra-Portogruaro (a Camposampiero).

PROMOZIONE

Girone C: Monselice-Cavarzere, Robeganesi Fulgor-Saonara Villatora. Girone D: Istrana-Caorle La Salute, San Vendemiano-Julia Sagittaria, Noventa-Barbisan Eclisse.

PRIMA CATEGORIA

Girone F: Union Acv-Favaro 1948 (a Codevigo), Zianigo-Fossò (a Scaltenigo), Olympia Padova-Galaxy Mira (a Noventa Padovana), Miranese-Rio (a Mellaredo), Pro Venezia-Marghera, Real Martellago-Camponogaresi, Stra Riviera del Brenta-Sant'Angelo, Venezia Nettuno Lido-Sporting Scorzè Peseggia. Girone G: Orsago-Bibione, Gorghense-Cavallino, Santa Lucia-Libertas Ceggia, Meolo-Jesolo, Treponti-Ponte Crepaldo Sgb, San Stino-San Fior, Teglio Veneto-Vigor 2-0.

SECONDA CATEGORIA

Girone L: Atletico Granze-Nuo-

vo San Pietro. Girone N: Ballò Scaltenigo-Muranese, Vigonza-Bissuola, Campocroce-Union Spinea, Juventina Marghera-Arinese, Marchi Marano Galaxy-Union Voltaroncaglia, Pro Athletic-Gazzera Olimpia Chirignago, Riva Malcontenta-Salese. Girone O: Annonese-Giussaghesi, Team LeO Academy-Fossaltese, Marina di Caorle-Sangiorgese, Musile Mille-EracleaCortellazzo, Pramaggiore-Zensonese, Zigoni Oderzo-Villanova (a Piavon). Girone P: Altino-Lido di Venezia, Sant'Elena-Altobello Aleardi Bariche, Drago Cappelletta-Condor Treviso, Maerne-Casale, Casier Dosson-Venezia 1985.

TERZA CATEGORIA

Girone Venezia (4. giornata): Bojon-Vetrego, Borbiago-San Marco Stigliano, Borgo San Giovanni Aics-Fiesso d'Artico 1-1, Pontelongo-Fossò "B", Pelles-

na-Nuovo Quadrifoglio Rottanova 1-0, San Benedetto Campalto-Cona Giovani, riposa Gelsi. Girone San Donà-Portogruaro (4. giornata): Giussaghesi "B"-Aurora San Nicolò 1-0, Lido di Jesolo-San Giuseppe San Donà, EracleaCortellazzo "B"-Meduna (19/10 ore 20.30), Roncade-Sandona "B" 0-3, Torre di Mosto-Liventina 0-2, Lugugnana-Virtus Summaga. Girone Padova/A (6. giornata): Psn LegnaroPolverara "B"-Vigonovo Tombelle.

FEMMINILE

Serie B (5. giornata): Catania-Venezia (ore 15.30). Serie C (2. giornata): Sudtirolo-Venezia 1985. Eccellenza Coppa Italia (2. giornata): girone D Lady Maerne-Gordige Cavarzere; girone F Permac Vittorio Veneto-Portogruaro (a Colle Umberto).

M.DeL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMENICA NEL PALLONE Portogruaro chiamato a dare un segnale, il Dolo vuole il riscatto

La Colonna festeggia 25 anni con un concerto al Duomo

L'ORCHESTRA

MIRANO Venticinque anni di attività, ricerca e sensibilizzazione, con un unico grande obiettivo: migliorare la qualità della vita delle persone con lesione spinale. L'associazione La Colonna Aps festeggia oggi pomeriggio un quarto di secolo. L'appuntamento è alle 16.30 nel Duomo di San Michele Arcangelo di Mirano, dove si terrà un concerto a ingresso libero dell'Orchestra L.O.V. (Laboratorio Orchestra Venezia), diretta da Paola Fasolo. Il programma attraverserà l'Ottocento e il Novecento europei, con musiche di Er-

manno Wolf-Ferrari, Ferenc Farkas ed Edward Elgar. Il percorso dell'associazione, ricordano gli organizzatori, è stato possibile grazie all'affetto, alla generosità e al sostegno di tutte le persone che, nel corso degli anni, ne hanno condiviso la missione e accompagnato le iniziative. Un legame con il territorio che La Colonna desidera celebrare proprio attraverso la musica, trasformando il venticinquesimo anniversario in un'occasione di incontro e condivisione. Il concerto è aperto a tutti e non richiede né prenotazione né biglietto.

A.Cug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ladri nella sede della Miranese furto da oltre trentamila euro «Ora ci servono degli aiuti»

Danni alle infrastrutture, rubato anche il furgone della società sportiva

ALESSANDRO ABBADIR

Mirano

Ladri scatenati ieri notte all'interno del campo sportivo comunale di via Matteotti a Mirano. Un gruppo di delinquenti si è introdotto nei locali del centro sportivo gestito dalla Usd Miranese Calcio, portando via beni e attrezzature fondamentali per l'attività sportiva e provocando ingenti danni alle strutture d'accesso. Il valore complessivo tra il materiale sottratto e i danneggiamenti riscontrati supera i 30.000 euro, una cifra importante che rappresenta un pesante ostacolo per la continuità operativa del club e per tutte le persone che ogni giorno contribuiscono alla vita della società. I malviventi sono riusciti a penetrare nell'impianto forzando le diverse porte d'ingresso degli uffici, dei magazzini e degli spogliatoi. Una volta all'interno dei locali, hanno sottratto



Lo scompiglio nella sede dopo l'incursione dei ladri

strumentazioni ed equipaggiamenti di primario valore sia per la manutenzione delle strutture sia per la gestione amministrativa. Tra i beni portati via figura prima di tutto il furgone della società, un Citroën Jumper facilmente riconoscibile dagli adesivi identificativi con la scritta "Usd Miranese" che si trovano sui lati. Oltre al veicolo commerciale, sono spariti due decespugliatori, un'idropulitrice, un avvitatore professionale, due computer portatili in uso alla segreteria, uno smartphone aziendale e due borsoni contenenti abbigliamento sportivo destinato agli atleti. Il furto dei

LA SOLIDARIETÀ

Si valuta di lanciare una raccolta fondi per ricomprare i materiali necessari per gli allenamenti

macchinari e del furgone crea grossi problemi organizzativi per il club bianconero, rendendo complessa e difficoltosa la regolare cura dei campi da gioco, indispensabile per garantire lo svolgimento degli allenamenti e dei campionati giovanili. Nonostante il colpo subito, la società e le famiglie degli atleti non si danno per vinte. Per superare questa fase di emergenza, la dirigenza sta valutando la possibilità di attivare nei prossimi giorni una campagna di raccolta fondi tramite la piattaforma online GoFundMe. L'obiettivo primario è recuperare le risorse strettamente necessarie al riacquisto degli strumenti da lavoro indispensabili. Dalla società viene sottolineato come in questo momento «qualsiasi forma di aiuto o di sostegno, anche sotto forma di fornitura diretta di materiali di manutenzione, sia ben accetta».

Nel frattempo sul caso stanno lavorando i carabinieri della stazione locale. I militari dell'Arma hanno eseguito i sopralluoghi d'uscita per rilevare eventuali tracce lasciate dai ladri e stanno ora esaminando le registrazioni delle telecamere di videosorveglianza pubbliche e private installate lungo via Matteotti e nelle vie d'accesso limitrofe. Contestualmente si stanno raccogliendo le testimonianze dei residenti della zona per ricostruire l'esatto momento del furto e individuare elementi utili per risalire ai responsabili e ritrovare il furgone rubato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esce in passeggiata con il cane Scivola e muore nel canalone

di **Alessandro Abbadi**

Serenella Bonaldi era a Gallio dove trascorreva con il marito la bella stagione. Aveva 65 anni e soffriva di qualche problema di salute ben controllato. Si era allontanata venerdì pomeriggio, è stata ritrovata ieri mattina senza vita

Campolongo

È stata ritrovata senza vita dopo ricerche durate ore Serenella Bonaldi, una donna di 65 anni di Campolongo Maggiore.

L'allarme era scattato venerdì alle 20 per il mancato rientro da una passeggiata a Gallio, sull'Altopiano di Asiago.

La donna, nata a Mirano ma residente a Bojon di Campolongo al civico 6 di via Tiziano, soggiornava in una casa di Gallio da maggio ad ottobre con il marito. Abituale abitava in Altipiano dalla primavera inoltrata a buona parte dell'autunno. Da qualche anno soffriva di qualche problema di salute che però teneva sotto controllo.

Serenella Bonaldi era uscita dalla propria abitazione verso le 17.30 di venerdì e non aveva più fatto ritorno.

Le squadre del Soccorso Alpino dei Sette Comuni, i vigili del fuoco e i carabinieri Forestali hanno subito iniziato le ricerche nelle zone circostanti durante la notte, e alle prime luci si sono unite nuove squadre: una cinquantina di soccorritori della XI Delegazione Prealpi Venete - con 8 unità cinofile del Cnsas e i dronisti della II Delegazione Dolomiti Bellunesi e il Centro mobile di coordinamento, il



Il campo base delle ricerche della donna attivate a Gallio dopo l'allarme dato dal marito

Soccorso alpino della Guardia di finanza con due unità cinofile, vigili del fuoco con squadre e mezzi e carabinieri forestali.

È stata allertata anche la Polizia per un eventuale sorvolo dell'elicottero. Attorno alle 9.15 di ieri c'è stato il rinvenimento del corpo da parte di una squadra che si stava muovendo con un'unità cinofila a

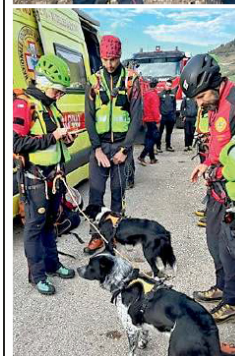
circa tre chilometri di distanza dall'abitazione.

La donna era uscita dalla sterzata percorrendo un prato ed era scivolata, perdendo l'equilibrio da un salto di roccia e finendo in un canalone dove, a causa della rovinosa caduta, ha perso la vita.

La notizia della morte della donna ieri pomeriggio è arrivata a Campolongo Maggiore

L'ALLARME

Ad allertare i soccorsi è stato il compagno. L'hanno cercata in cinquanta



Gli operatori del Soccorso alpino e, a destra, Serenella Bonaldi

e un messaggio di cordoglio per la scomparsa della sessantacinquenne è giunto anche da parte del sindaco, Mattia Gastaldi.

«A nome mio personale e dell'amministrazione comunale di Campolongo» dichiara il primo cittadino «esprimo le più sentite condoglianze e ci stringiamo con affetto al marito, ai familiari e a tutti i

suoi cari, condividendo il dolore per questa tragica perdita».

La donna lascia il marito Adelino Rubin, la figlia Valentina e i nipoti Daniele ed Alberto, che le erano molto vicini.

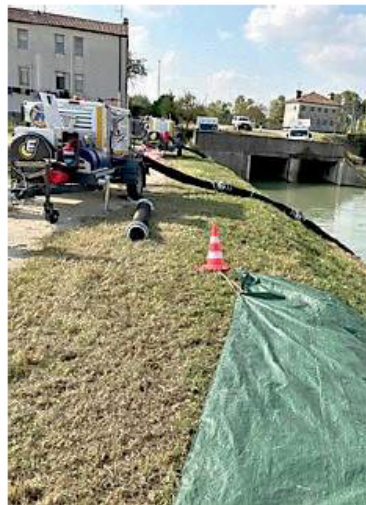
Il funerale si terrà dopo il via libera della magistratura nei prossimi giorni nella chiesa di San Nicola di Bojon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fughe di gas e fiumi in piena È l'esercitazione dei volontari

Mirano

Decine di volontari hanno partecipato ieri mattina a Mirano all'esercitazione della Protezione civile fatta per testare la risposta del sistema d'emergenza in tre differenti contesti simulati. Le esercitazioni si sono svolte contemporaneamente in diversi punti del territorio comunale: dalle 8 allo stabilimento Trivengas di via Olmo dove si è simulato un incidente chimico rilevante con rischio di incendio ed esplosione di Gpl. Poi lungo il fiume Menegon, nel tratto tra via Porara e via Taglio Sinistro, si sono simulati interventi di pompaggio per un'emergenza meteo-idraulica. Infine nel piazzale tra gli stadi di calcio e rugby è stato allestito il campo base operativo e da lì sono partite le squadre per la ricerca di una persona scomparsa. A



La protezione civile durante le esercitazioni

coordinare gli interventi alla presenza del sindaco di Mirano Tiziano Baggio è stato il centro operativo comunale insieme a Prefettura, Vigili del Fuoco, Unione dei Comuni del Miranese. Soddisfatto del livello di preparazione il sindaco: «Queste

tre simulazioni sono state tre momenti fondamentali per verificare sul campo le procedure di emergenza, migliorare il coordinamento e garantire la sicurezza della nostra popolazione». — **A.AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una telecamera su tre è spenta «Tanti annunci e poca sicurezza»

Mirano

«La sicurezza e la cura del territorio si fa garantendo la reale ed effettiva manutenzione delle opere e degli impianti di videosorveglianza per cui i cittadini di Mirano hanno già pagato. Su 96 telecamere installate una su 3 è spenta». Ad andare all'attacco del sindaco di Mirano Tiziano Baggio e della vice Giovanna Boldrin, è il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Alberto Scantamburlo: «Nelle recenti sedute del Consiglio Comunale», dice, «abbiamo assistito all'ennesima operazione di ridimensionamento del degrado. Di fronte agli odiosi furti di rame e arredi sacri che colpiscono i cimiteri, al continuo fenomeno dell'abbandono selvaggio di rifiuti (in via Gramsci ad esempio) e ai problemi di microcriminalità, la risposta isti-

tuzionale dell'assessora Boldrin è stata quella di normalizzare e fare un elenco di Comuni che hanno subito gli stessi furti. Ma a rendere paradossale la situazione sono i dati diffusi dal Comune a ottobre 2025, con cui si celebrava in pompa magna il completamento della manutenzione straordinaria della videosorveglianza urbana, con la sostituzione degli apparati guasti. I dati e i report tecnici ufficiali dell'impianto comunale smascherano tuttavia un quadro sconcertante».

E Scantamburlo snocciola i dati: «Su un totale di 96 dispositivi installati», spiega, «circa 30 telecamere sono fuori uso, spente o non visibili nel sistema di rete. Ponti radio e snodi viari disconnessi: nonostante gli annunci sui ponti radio ripristinati, risultano completamente staccate 7 postazioni strategi-



Alberto Scantamburlo

che tra il centro e le frazioni. Diverse vie della città continuano a trasformarsi in discariche a cielo aperto. Nei cimiteri l'assenza di telecamere in funzione lascia spazio alle incursioni dei ladri». — **A.AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantieri nei cimiteri Lavori fino a marzo

Mirano

Grandi interventi di ampliamento e manutenzione straordinaria al via nei cimiteri del territorio comunale di Mirano. In questi giorni sono partiti i cantieri nel capoluogo e nella frazione di Campocroce, con un investimento complessivo di 400.000 euro affidato alla Zennaro Costruzioni srl di Oriago di Mira.

Il termine dei lavori è previsto per il 26 marzo 2027. A Mirano capoluogo verranno realizzate 324 nuove nicchie cinerarie (suddivise in nove blocchi) e

nuovi camminamenti in porfido.

A Campocroce, oltre alla pavimentazione del viale centrale fino alla chiesetta, sarà installata una pensilina metallica a protezione del percorso pedonale al primo piano del blocco loculi sud. L'intervento si inserisce in un piano d'azione che ha già interessato Ballò, Scaltenigo e Zianigo, e che guarderà prossimamente anche a Vetrego.

«La cura dei cimiteri richiede un impegno costante tra interventi strutturali e gestione ordinaria: sono luoghi di memo-



Il lavori previsti in cimitero

ria che meritano rispetto e cura nel tempo», sottolinea il sindaco Tiziano Baggio, «Con i lavori a Mirano e Campocroce, dopo quelli già completati a Ballò, Scaltenigo e Campocroce, investiamo nel miglioramento degli spazi, nella dispo-

nibilità di nuove nicchie cinerarie e nella sicurezza dei percorsi».

Accanto ai cantieri che sono stati avviati, il Comune ha programmato le operazioni ordinarie di esumazione ed estumulazione per le salme con termini concessori scaduti. Il calendario partirà il 26 ottobre nel cimitero di Mirano (25 resti mortali e 5 urne), proseguirà dal 30 ottobre a Campocroce (7 resti nel campo 2 e 4) e dal 3 novembre a Scaltenigo (13 resti nel campo 13).

Le operazioni avverranno nella fascia oraria 8-13 (esclusi festivi e prefestivi). Le aree interessate saranno delimitate per garantire riservatezza e sicurezza, con la sospensione delle attività in caso di funerali.

—A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I No Polo Logistico «Giù le mani dal bosco Cainello»

Trecento in bici per fermare il progetto tra Dolo e Pianiga

ALESSANDRO ABBADIR

Dolo

«Giù le mani dal Bosco del Cainello, stop al polo logistico». Questo lo striscione che ieri pomeriggio è stato srotolato nell'area verde in cui dovrà sorgere il polo logistico di Dolo, fra Dolo e Pianiga e che poi è stato srotolato dagli stessi comitati del coordinamento No Polo Logistico anche davanti alla facciata del municipio di Dolo in via Cairoli.

Ieri alla bicicletta organizzata dai comitati è partita da Dolo e Mirano hanno partecipato oltre 300 persone. Tanti, oltre allo striscione, i cartelli che portavano i manifestanti ed erano chiarissimi: «No al cemento», «Stop allo smog», «Difendiamo l'ambiente».

La realizzazione del polo logistico era stata contestata nelle scorse settimane anche dai co-

mitati di Vetrego di Mirano. Fra i cittadini di quella frazione si sono raccolte centinaia di firme contro un progetto che a detta dei residenti porterà in più 700 camion al giorno.

Nei giorni scorsi la società Unicomm, che propone il progetto, ha accusato i comitati di allarmismo ingiustificato in merito alla distruzione di 75.000 metri quadrati di bosco per lasciare spazio a capannoni, strade e parcheggi, perché il progetto prevede per i proponenti del polo logistico di Dolo circa 200.000 metri quadrati di aree boscate e «a verde».

MANIFESTANTI

**«Quest'area verde
è un patrimonio
Ci batteremo
per salvaguardarla
dal cemento»**

Per i comitati non sarà così. «Abbiamo organizzato», spiega per i comitati Mattia Donadel, «una pedalata contro il Polo logistico di Dolo perché sull'area dove dovrebbe sorgere questa enorme spianata di capannoni c'è un bosco di cui tutti hanno fatto finta di non vedere l'esistenza. Questo bosco, di 10 ettari, era partito all'inizio del 2000 e adesso la mancanza di interventi da parte dell'uomo ha fatto sì che ci sia una rinaturalizzazione. Quindi è un patrimonio molto importante per un territorio che è già compromesso ed è una delle ragioni fondamentali per le quali ci opponiamo al Polo logistico di Dolo. Abbiamo bisogno di più boschi e meno cemento».

Alle intenzioni di Unicomm (che tra l'altro ha spiegato che arriverebbero 500 posti di lavoro sul territorio) i comitati non credono: «Dicono che al posto



Alcuni dei partecipanti alla bicicletta per la salvaguardia del bosco

ph Pòrcile

di questo ne faranno altri di boschi. In realtà questo è quello che dicono loro, ma le carte che hanno presentato non danno riscontro di questa cosa. Dicono che vogliono fare un bosco nelle aree dove hanno già realizzato le vasche di laminazione. Allora, o quelle sono vasche di laminazione o lì si fa un bosco. Comunque non si spazza via un bosco: per avere da un altro bosco i benefici ecosistemici che dà questo, bisogna aspettare 30 anni, e noi abbiamo biso-

gno di boschi adesso».

Il Coordinamento No Polo Logistico è «consapevole che l'istruttoria regionale è in fase iniziale, ma che siano già stati riconosciuti i parametri dimensionali minimi per attribuire a quest'area la valenza di bosco costituisce un primo risultato importante. Il Bosco del Cainello non può essere spazzato via dal cemento e dall'asfalto del Polo Logistico», concludono i comitati, «e contro questo mostro di cemento in arrivo non

molleremo la nostra mobilitazione. Abbiamo presentato una serie di osservazioni e, se necessario per fermarlo, faremo ricorso successivamente ai tribunali amministrativi». Nelle scorse settimane i comitati aveva fatto un flash mob davanti al teatro di Mirano per contestare la decisione dell'ente locale che non si era opposto al progetto in sede di conferenza dei servizi coordinata dalla Città Metropolitana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passeggia con il cane scivola in un dirupo e muore in montagna

Serenella Bonaldi, di Bojon, era in vacanza a Gallio

CAMPOLONGO MAGGIORE Muore cadendo da un salto di roccia a tre chilometri dalla casa delle vacanze in montagna, durante una camminata con il suo cane. Serenella Bonaldi, 65enne di Bojon di Campolongo Maggiore era uscita venerdì alle 17.30 in località Madonna del Buso a Gallio, per fare i soliti due passi con l'amato quattro zampe sull'Altopiano di Asiago. Sarebbe dovuta tornare a breve o dare notizie di sé al marito Adelino Rubin. Invece l'uomo l'ha attesa nella loro abitazione, dov'erano soliti trascorrere diversi mesi all'anno, fino a quando è calato il buio e non avendo notizie ha dato l'allarme. Il cane è stato trovato quasi subito dai vigili del fuoco nelle vicinanze, seppur disorientato. Invece di Serenella Bonaldi non si trovava traccia in località Madonna del Buso, nel posto isolato e immerso nella natura che circonda la casa delle vacanze di famiglia.

Le ricerche del soccorso alpino, dei vigili del fuoco e delle pattuglie della finanza con l'unità cinofila insieme ai carabinieri forestali e ai militari di Asiago sono scattate subito e continuate. Sul campo si sono messi in marcia oltre cinquanta soccorritori e alle prime ore del mattino il corpo ormai senza vita della donna è stato avvistato. Una squadra con un cane da ricerca si è imbattuta nel corpo a circa tre chilometri da casa, ai piedi di un salto di roccia dove la vittima era probabilmente scivolata procedendo oltre il sentiero sterrato, per attraversare un prato. La caduta da diversi metri è stata fatale. Raggiunta dai soccorritori delle fiamme

**Ricerche
di notte**
Circa 50
soccorritori
l'hanno
trovata al
mattino

gialle partiti da Auronzo e Cortina la salma è stata recuperata e trasportata fino alla carreggiata, dove caricata su un'ambulanza ha raggiunto l'ospedale. Il corpo è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria, riconosciuta dal consorte che ha poi avvertito la loro figlia, l'avvocato Valentina Rubin in contatto con i carabinieri della Riviera del Brenta e del Miranese. A Bojon è calato il silenzio ieri per la scomparsa della concittadina, amante dei monti e



Domenica 18 Ottobre 2026

no di Asiago, che l'aveva pubblicata. Da venerdì la cronista Stefania Simi della testata locale seguiva le ricerche di Bonaldi e aveva dato notizia del mancato ritrovamento della 65enne veneziana.

I residenti delle case vicine, per quel poco che ancora si poteva vedere in paese, si erano attivati per le ricerche preoccupati, anche se nelle contrade di sotto non conoscevano di persona la donna e suo marito. Il sindaco di Camponogaro Maggiore Mattia Gastaldi e la vicesindaco Serena Universi hanno espresso le più sentite condoglianze al marito, ai familiari e a tutti i suoi cari. «La scomparsa della nostra concittadina Serenella Bonaldi ci addolora profondamente. Una tragedia che l'ha colpita in un luogo, la montagna di Asiago che amava particolarmente, dove trascorreva parte del suo tempo. A nome della comunità e dell'amministrazione esprimiamo le più sentite condoglianze e ci stringiamo con affetto al marito, ai familiari e a tutti i suoi cari, condividendo il dolore per questa tragica perdita». Bonaldi lascia i nipoti, Daniele e Alberto, i parenti, gli amici e i conoscenti.

**Antonella Gasparini
Rebecca Luisetto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

delle passeggiate in silenzio tra le distese di erba, tanto che aveva mandato una foto della località in cui era immersa la sua casa al giornale *L'Altopia-*

Teatri

MIRANO

I BumBumFritz cantano l'ecoansia in «Dad or alive»

Mettere al mondo un figlio oggi è un atto di coraggio o di incoscienza? Lo spettacolo attraversa questo conflitto con sincerità e densità emotiva, trasformando dubbi, confessioni e slanci vitali in materiale scenico condiviso. Una performance di parola, suono, musica elettronica, immagine.

*Teatro Villa Belvedere
Via Belvedere 6*

Alle 18

ULSS 3 SERENISSIMA

Braccialetti ai polsi di 130 sanitari dopo le ripetute aggressioni

Da questa settimana, braccialetti anti-aggressione ai polsi di 130 operatori sanitari dell'Ulss 3 Serenissima.

Permetteranno al personale di allertare immediatamente, e a qualsiasi ora del giorno e della notte, una control room durante gli eventi violenti subiti. Gli strumenti sono stati simbolicamente consegnati dal direttore generale dell'Ulss 3 Serenissima, Massimo Zuin, alla primaria Mara Rosada e al coordinatore infermieristico Gabriele Bognolo del Pronto soccorso di Mestre, alla presenza del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, Luca Chimenton, e di Lisa Bertoncello, dirigente medico della direzione ospedaliera.

Si tratta di dispositivi smartwatch destinati ai lavoratori dei Pronto soccorso, delle Psichiatrie e delle Radiologie di Mestre, Venezia, Mirano, Dolo e Chioggia, compresa la Neuropsichiatria di Dolo.

Gli operatori sanitari sono già stati formati nelle scorse settimane al loro corretto utilizzo. Ogni dispositivo è fornito di sim, microfono e altoparlante per comunicazioni a due vie e tasti frontali intuitivi: un bottone sos di colore rosso per inviare richieste immediate di emergenza alla centrale operativa e un tasto verde per rispondere a chiamate in entrata. La dotazione dei dispositivi si colloca nell'ambito di un sistema di tutela più ampio, che parte dalla valutazione del rischio definita dal Servizio di prevenzione e prote-



zione dell'azienda socio sanitaria veneziana. Contemporaneamente si è deciso anche un rafforzamento del sistema di videosorveglianza già attivo, che prevede l'installazione di più di cento telecamere, collegate anche queste con una centrale operativa di vigilanza armata: di queste strumentazioni saranno dotate anche le Case della comunità.

MIRANO **Due culle neonatali donate all'ospedale**



Un dono prezioso, testimonianza dell'affetto che circonda il reparto, è giunto alla Pediatria di Mirano: "Riceviamo dall'associazione «Il sorriso di Giovanni» due particolari culle neonatali, che consentono di spostare comodamente il neonato, e di accompagnarlo al letto della mamma, per favorire il contatto anche nelle primissime ore dopo il parto - fa sapere l'Ulss 3 Serenissima -. A trarre vantaggio dalla disponibilità di questi dispositivi sono in primo luogo le mamme che hanno partorito con il taglio cesareo, o per quelle che comunque hanno difficoltà nei movimenti nei primi giorni".

Alle due culle, l'associazione ha voluto aggiungere, come dono ulteriore, un manichino pediatrico di ultima generazione, con cui in reparto si potrà continuare la formazione del personale sanitario per le manovre che consentono la gestione ottimale del neonato anche nell'urgenza: "Stanno riassunte in questo dono - ha spiegato Daniela Buranello - la vicinanza della nostra associazione al reparto, al primario De Bortoli e alla splendida équipe". A ricevere a nome dell'Ulss 3 Serenissima il dono, il cui valore ammonta a più di 10 mila euro, è stato il direttore generale, Massimo Zuin.